



Bilancio Sociale 2021

Sommario

PREMESSA/INTRODUZIONE	5
NOTA METODOLOGICA	6
1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	8
attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)	9
altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	9
collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
contesto di riferimento	9
2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
consistenza e composizione della base sociale /associativa	10
sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
Modalità di nomina e durata carica	11
Tipologia organo di controllo	11
Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	11
Partecipazione dei soci e modalità	11
Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche	13
mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.	13
Livello di influenza e ordine di priorità	14
Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII	15
3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	16
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	16
Occupazioni/Cessazioni	16
Nuove assunzioni e stabilizzazioni	16
Tipologia personale occupato (Composizione)	17
Natura delle attività svolte dai volontari	17
La figura del Volontario "Donarsi"	17
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	17
Tipologie contrattuali e flessibilità	18
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	18
Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro	18
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" (rif. LG BS §6).	19
Struttura compensi e retribuzioni	19
rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	20
Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	20

4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	21
Dipendenze patologiche	21
Percorso terapeutico	22
Appuntamenti annuali	23
Output	23
Prevenzione al disagio e promozione dell'agio.	26
Output	27
Disabilità	27
Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi	27
Output	28
Weekend sollievo	28
Disagio sociale	29
Pronta accoglienza alla rinfusa San Giuseppe	29
Output	29
Casa per ferie "Stella Maris" e Albergo sociale	30
Output	30
Possesso di certificazioni	31
Qualità dei servizi	31
5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	32
provenienza delle risorse economiche	32
Fatturato	32
Patrimonio netto	32
Composizione Capitale Sociale e soci sovventori	32
Valore della produzione	32
Costo del lavoro	32
Capacità di diversificare i committenti	33
specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	33
finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	33
segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	33
6) INFORMAZIONI AMBIENTALI	34
tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	34
politiche e modalità di gestione di tali impatti	34
Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale	34
indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;	34
Consumo critico delle risorse	34
7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	35
8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	35
Relazione organo di controllo	35

PREMESSA/INTRODUZIONE

L'anno 2021 è stato nuovamente influenzato dalla pandemia da covid-19. Le nostre strutture hanno proseguito l'impegno di mantenere le misure efficaci per contenere il contagio. Gli obblighi imposti in ambito sanitario e socio-sanitario, hanno profondamente inciso nella vita della cooperativa e delle nostre strutture sia dal punto di vista gestionale, organizzativo ed educativo. Il lavoro del "Comitato Tecnico Aziendale" è proseguito instancabilmente fornendo tutti gli strumenti di aiuto e sostegno per le strutture, operatori e educatori e il monitoraggio di eventuali casi all'interno delle sedi.

Tutte le attività della nostra cooperativa, hanno subito un pesante condizionamento nel loro svolgimento. Le norme sanitarie emanate dal governo, dalle regioni, dalle aziende sanitarie locali ci hanno costretto a modificare profondamente le attività ed è stato necessario ripensare e adeguarsi ogni volta.

Le due sedi dedicate alla quarantena per le persone con problemi di dipendenza sono state fortunatamente chiuse alla fine di Giugno ma ogni struttura ha attrezzato almeno una stanza per l'accoglienza delle persone contagiate.

Le difficoltà maggiori, anche se decisamente ridimensionate rispetto all'anno precedente, si sono verificate nel mantenere le relazioni con i servizi inianti, con le realtà produttive con cui collaboriamo, con i familiari degli utenti in percorso terapeutico ed in generale con tutta la realtà sociale con la quale è nostra abitudine interagire.

Nel 2021 siamo riusciti a svolgere, anche se in modo ridimensionato, la festa dell' "Interdipendenza" durante la quale, oltre a celebrare la giornata mondiale contro la droga, abbiamo festeggiato tutti gli utenti che hanno terminato il programma terapeutico nel corso del 2020 e nel primo semestre del 2021.

Anche quest'anno il piano formativo previsto per il 2021 ha subito sensibili modifiche dovute all'emergenza covid e alla necessità di aggiornare gli argomenti proposti alle esigenze professionali e personali degli educatori. Anche quest'anno abbiamo vissuto ogni difficoltà, come un'opportunità di maturazione e di crescita della nostra umanità nel senso più ampio del termine.

Ci siamo confrontati con situazioni nuove, impreviste ed imprevedibili, sempre con l'attenzione alle norme sanitarie e al benessere delle persone accolte.

Pensando all'anno 2021 rivolgo un grazie particolare a ciascuno dei dipendenti, soci, volontari che hanno rinnovato con forza l'impegno nella condivisione di vita con le persone che accogliamo.

Giovanni Salina

per il Consiglio di Amministrazione

Con questa seconda edizione ufficiale del Bilancio Sociale, la cooperativa sociale Comunità Papa Giovanni XXIII si prefigge di comunicare sia ai propri soci che all'esterno in modo efficace, scientifico e chiaro i principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2021.

Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle recenti Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) ed è stato redatto seguendo il modello proposto dal Consorzio Condividere alle cooperative che ne fanno parte.

NOTA METODOLOGICA

In base ai principi di redazione suggeriti dalle Linee Guida (capitolo §5), Il Bilancio Sociale è stato elaborato considerando:

- rilevanza e completezza delle informazioni fornite, alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo (con riferimento esclusivo all'esercizio 2020, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend o di impatto di medio periodo); comparabilità nel tempo;
- chiarezza;
- veridicità e verificabilità dei dati rilevati;
- attendibilità e autonomia delle terze parti per le sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni della cooperativa.

I dati relativi alla performance organizzativa (output) sono stati raccolti attingendo al sistema informativo della cooperativa.

La lettura del documento è facilitata dalla presenza di grafici e tabelle di sintesi allo scopo di attivare un processo circolare riflessivo sia tra gli operatori interni, sia tra stakeholder privati e pubblici.

Inoltre, il documento intende offrire un riferimento utile a coordinatori e dirigenti per interrogarsi sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale Comunità Papa Giovanni XXIII può essere rappresentata e descritta alla collettività attraverso le pagine che seguono.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	Comunità Papa Giovanni XXII – Coop. Soc A.R.L.
<i>Codice Fiscale e P. Iva</i>	01970680409
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:</i>	Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Valverde 10/B – 47923 Rimini (RN)
<i>sito web</i>	www.dipendenzepatologiche.org

Aree territoriali di operatività

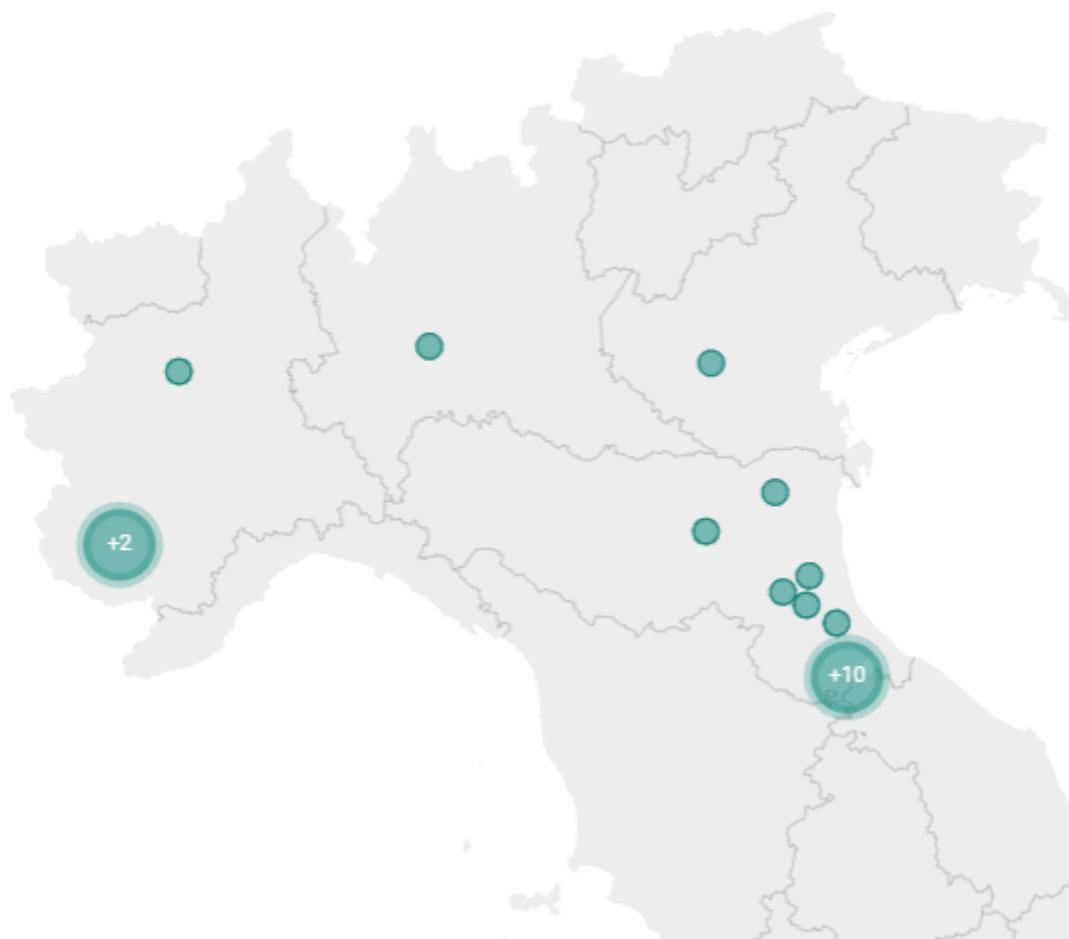
La presenza della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII è concentrata prevalentemente in Emilia Romagna nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Bologna e Ferrara. Siamo presenti anche in Veneto, Lombardia, Piemonte.

Le sedi operative nel 2021 sono state 41 e le attività da esse svolte e promosse sono suddivise in tre settori: dipendenze patologiche (38 sedi), disagio sociale (2 sedi) e disabilità (1 sedi).

<i>Sede operativa</i>	<i>settore</i>	<i>Territorio</i>
Appartamento "Santa Rita"	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa della vita	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)

Casa di reinserimento	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Casa di via al fiume	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa per ferie "Stella Maris"	Disagio sociale	Rimini (RN)
Casa post programma	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Casa post programma	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Casa post programma Caraglio	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Casa post programma Maiolo	Dipendenze patologiche	Novafeltria (RN)
Centro socio riabilitativo Don Oreste Benzi	Disabilità	Cesena (RN)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Centro di lavoro accoglienza	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Centro di Lavoro Bernezzo	Dipendenze patologiche	Bernezzo (CN)
Centro di Lavoro Bosconero	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Centro di Lavoro Cooperativa	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro di Lavoro Imola	Dipendenze patologiche	Imola (BO)
Centro residenziale accoglienza San Lorenzo	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Centro residenziale accoglienza	Dipendenze patologiche	Maiolo (RN)
Comunità di accoglienza Santa Caterina	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità "Il Sentiero"	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Comunità terapeutica	Dipendenze patologiche	San Mauro Pascoli (FC)
Comunità terapeutica "Sandra Sabattini"	Dipendenze patologiche	Montescudo-Monte Colombo (RN)
Comunità terapeutica Denore	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Comunità terapeutica di Fornò	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Comunità terapeutica Durazzano	Dipendenze patologiche	Fraz. Durazzano – Ravenna (RA)
Comunità terapeutica "Madonna degli ulivi"	Dipendenze patologiche	Fraz. San Carlo – Cesena (FC)
Comunità terapeutica "Regina della speranza"	Dipendenze patologiche	Comazzo (LO)
Comunità terapeutica "San Daniele"	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Comunità terapeutica "Sant'Andrea"	Dipendenze patologiche	Borghi (FC)
Comunità terapeutica "Sant'Antonio"	Dipendenze patologiche	Faenza (RA)
Comunità terapeutica "San Giuseppe"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità terapeutica "Santa Lucia"	Dipendenze patologiche	Fraz. Sala – Cesenatico (FC)
Comunità terapeutica "San Luigi"	Dipendenze patologiche	Longiano (FC)
Comunità terapeutica Villafranca	Dipendenze patologiche	Fraz. Villafranca – Forlì (FC)
Pronta accoglienza alla rinfusa "San Giuseppe"	Disagio Sociale	Borghi (FC)
Pronta accoglienza adulti "San Giovanni battista"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Pronto soccorso sociale	Dipendenze patologiche	Fraz. Sant'Aquilina – Rimini (RN)
Ufficio Prevenzione	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Sede per la quarantena	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)

Campus Friends	Dipendenze patologiche	Comazzo (LO)
----------------	------------------------	--------------



Mappa interattiva: <https://www.datawrapper.de/ /FSVGK/>

a) valori e finalità perseguite (missione dell'ente)

La cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale alla promozione umana e all'integrazione sociale. Le nostre attività sono a favore di persone con problemi di **dipendenza patologica, disabilità** sia fisica che psichica e **disagio sociale**.

Questo avviene prevalentemente attraverso l'accoglienza residenziale di persone con dipendenze patologiche nelle comunità terapeutiche (CT).

I valori e le finalità perseguite dall'Ente sono: prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza patologica (art. 3 dello statuto).

b) attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)

La Cooperativa ha come attività statutarie e oggetto sociale (in appalto o convenzione con Enti pubblici e privati): ideazione, progettazione e la realizzazione di attività e servizi di accoglienza, cura, tutela, riabilitazione e reinserimento sociale per soggetti con problematiche di dipendenza patologica e per soggetti svantaggiati e/o disagio e/o fasce deboli (art. 4 dello statuto).

Altre attività:

- attività e servizi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze patologiche
- promozione e gestione di corsi di formazione specifica per gli educatori per migliorare la qualificazione della professionalità.
- realizzazione di attività ergoterapiche di tipo occupazionale complementari alle attività educative.

c) altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Come riportato nell'articolo 4 dello statuto si svolgono anche attività di progettazione, attivazione e gestione di servizi e strutture a valenza sociale e socio-sanitaria residenziali e/o diurne, dedite all'accoglienza, all'accompagnamento ed al reinserimento sociale di persone con disagio psicologico, con disabilità fisica e/o psichica, con patologia psichiatrica, rispettivamente nella "Pronta Accoglienza alla rinfusa San Giuseppe", nel "Centro Diurno S. Tomaso".

Da alcuni anni, in collaborazione con il Comune di Rimini, è nato l'albergo sociale ospitato presso la Casa per ferie Stella Maris, in cui forniamo alloggio e sostegno a persone con problemi abitativi e disagio sociale.

d) collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

<i>Reti associative</i>	Tavolo Ecclesiale Dipendenze (TED), Associazione Comunitaria Roma
<i>Consorzi</i>	Consorzio Condividere Ass.Papa Giovanni XXIII - Confcooperative Rimini
<i>Altre Partecipazioni e quote</i>	Ufficio delle Nazioni Unite sulla droga e il crimine (UN-CND) - Tavoli di lavoro con pubblico/privato territoriali, regionali e aziendali (Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto).

Inoltre collaboriamo con comunità terapeutiche di altri enti per la gestione di percorsi educativi di utenti.

e) contesto di riferimento

L'azione educativa rivolta alle persone con problemi di dipendenza patologica, voluta fortemente dal nostro fondatore Don Oreste Benzi, si concretizza con l'apertura delle Comunità Terapeutiche all'interno dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII".

Negli anni il percorso terapeutico e educativo si è strutturato ed organizzato, fino a dar vita alla cooperativa "Comunità Papa Giovanni XXIII cooperativa sociale a r.l." nel 1989.

La nostra cooperativa è promossa, sostenuta e collegata all'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" e ne condivide e raccoglie la mission e l'eredità ideale, gestionale, strutturale ed organizzativa e l'ha portata fino alla situazione attuale.

2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

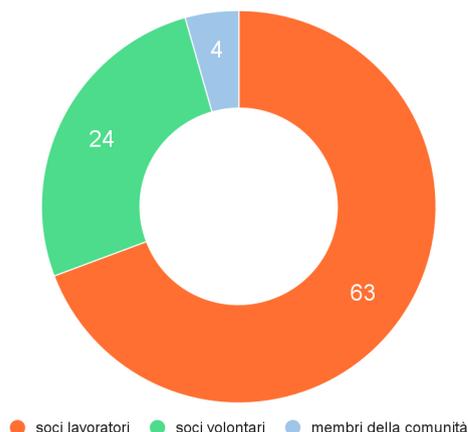
a) consistenza e composizione della base sociale /associativa

Consistenza e composizione della base sociale sono indicatori fondamentali per rilevare la socialità dell'azione e il perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale (art. 5 dello statuto). Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione, la capacità di coinvolgimento e l'inclusione, parole chiave per una cooperativa sociale, possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa.

Al 31 dicembre 2021, la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII era così composta:

Tipologia soci (persone fisiche)	
63	lavoratori
24	volontari
4	membri comunità locale
91	Totale soci

Sesso	
60	uomo
31	donna



Nel corso dell'anno 2021 ci sono stati vari avvicendamenti nella base sociale per cui 5 soci si sono dimessi, 3 hanno cambiato tipologia (passando da soci lavoratori a soci volontari), 2 sono stati nominati nell'anno.

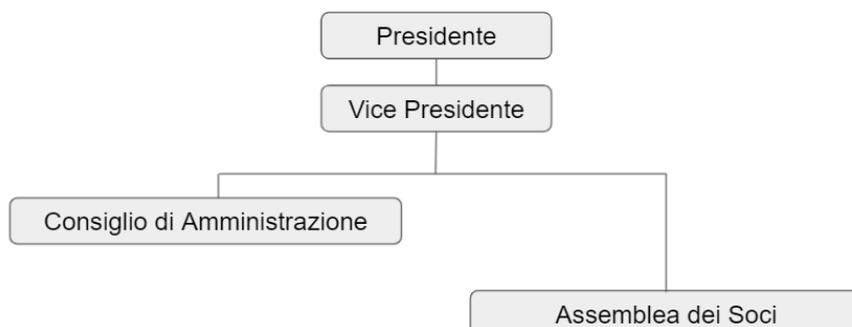
La Comunità Papa Giovanni XXIII non conta tra i propri soci alcuna organizzazione di forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti.

b) sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9 eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, possono permanere in carica per più mandati consecutivi e sono rieleggibili senza limitazioni". (Statuto - Art. 32)



Il presidente è Ciuffoli Wanda, il vice presidente è Faitanini Nevio.

I consiglieri in carica nell'anno 2020 sono: Bernasconi Fabio, Briigliadori Sofia, Leone Silvio, Mazzocchi Rosa Anna, Salina Giovanni, Scarponi Luca e Severi Daniele.

Sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci il 20.06.2019 e sono in carica per due dei tre esercizi previsti dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da sette soci lavoratori e due soci volontari, è altamente rappresentativo della distribuzione che caratterizza la base sociale.

Numero	Membri CdA (persone fisiche)
9	totale componenti (persone)
6	di cui maschi
3	di cui femmine
7	di cui Lavoratori
2	di cui Volontari

Modalità di nomina e durata carica

Nell'assemblea ordinaria dei soci vengono nominati il Presidente i componenti del CdA, e i revisori dei conti per la durata di tre anni rinnovabili.

Tipologia organo di controllo

Ilaria Bacconi è stata nominata Presidente del collegio sindacale con atto del 30/05/2019.

c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche grazie ad altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale.

Nel 2021 la Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII ha organizzato una assemblea ordinaria con un tasso di partecipazione del 28,6% sul totale numero soci (n.91).

Partecipazione dei soci e modalità

anno	assemblea	data	Punti OdG	% partecipazione*	% deleghe*
2021	CdA	11/01/2021	1. Vendita immobile 2. Ammissione socio 3. Dimissione socio 4. Assunzione 5. Varie ed eventuali	100% CdA 100% sindaci	
2021	CdA	15/02/2021	1. Assunzione 2. Acquisto automezzi 3. Partecipazione bando 4. Varie ed eventuali	100% CdA 100% sindaci	
2021	CdA	31/03/2021	1. Ammissione socio 2. Assunzione	100% CdA 100% sindaci	

			3. Varie ed eventuali		
2021	CdA	25/05/2021	1. Bilancio 2020 2. Relazione di gestione 2020 3. Bilancio sociale 2020 4. Convocazione Assemblea soci 5. Assunzione 6. Acquisto automezzi 7. Varie ed eventuali	100% CdA 100% sindaci	
2021	Soci	28/06/2021	1. Approvazione Bilancio 2. Bilancio Sociale 3. Varie ed eventuali	RIMANDATA	
2021	Soci	07/07/2021	1. Approvazione Bilancio 2. Bilancio Sociale 3. Varie ed eventuali	28,6% soci + CdA 75% sindaci	88,5% soci + CdA
2021	CdA	24/08/2021	1. Assunzione 2. Varie ed eventuali	100% CdA 100% sindaci	
2021	CdA	22/09/2021	1. Sospensione lavoratore 2. Varie ed eventuali	100% CdA 100% sindaci	
2021	CdA	22/09/2021	1. Assunzione 2. Dimissione 3. Dimissione soci e trasformazione status socio 4. Nomina procuratore speciale 5. Varie ed eventuali	100% CdA 100% sindaci	

Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche

Le attività educative del settore dipendenze patologiche sono organizzate e gestite in modo condiviso dai coordinatori delle comunità terapeutiche, che si incontrano in modo stabile una volta al mese.

d) mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari dei nostri servizi e in particolar modo le famiglie degli ospiti dei centri diurni del settore educativo e i nostri clienti.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.

Stefano Zamagni ben riassume in questo pensiero il significato di essere “portatori di interesse”:

Si tratta dell'interesse per l'altro (e non già all'altro) che nasce dal desiderio del legame. Un'idea questa che venne magistralmente compresa e illustrata da G. B. Vico quando prevede che il declino di una società inizia nel momento in cui gli uomini non trovano più dentro di sé

la motivazione per legare il proprio destino a quello degli altri; quando cioè viene a scomparire l'interesse.

Stefano Zamagni

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

È alla luce dei suoi obiettivi sociali che la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII identifica in modo chiaro gli stakeholder e che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione.

In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati dalla cooperativa.

I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:

1. **informare:** aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
2. **consultare:** un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
3. **co-progettare:** per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **gestire:** essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.



Livello di influenza e ordine di priorità

Numero	Tipologia stakeholder
215	Dipendenti
91	Soci
8	Finanziatori (benefattori)
632	ospiti
1213	Fornitori

208	Clienti
558	Pubblica amministrazione
230	Collettività (famiglie)

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

La nostra cooperativa è una delle aziende promosse dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e aderisce al consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

Essere soci di questo consorzio significa partecipare e condividerne le scelte, essere parte attiva di un processo decisionale e veder valorizzate le proprie capacità educative e imprenditoriali.

È uno strumento per approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite.

Questa rete si radica nel territorio, di cui cerca di leggere i bisogni e le potenzialità da cui partire per progettare nuove sfide e attività specifiche. Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

La governance della cooperativa prevede un dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio, questa è per noi una scelta di stile.

La relazione con il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII di cui, oltre ad essere soci, condividiamo i valori e la mission è più radicata e, in alcuni casi, va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni.

La stesura di questo bilancio sociale è stata una scelta presa di comune accordo da tutte le realtà aderenti al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII. Dopo un confronto iniziale si è costituito un gruppo di lavoro, composto da 6 persone, che si è documentato, incontrato e confrontato per creare un modello di bilancio sociale con l'obiettivo di mettere al centro i valori condivisi dal Consorzio legati all'economia di condivisione e valorizzare le differenze presenti tra le varie anime come ricchezza per tutti.

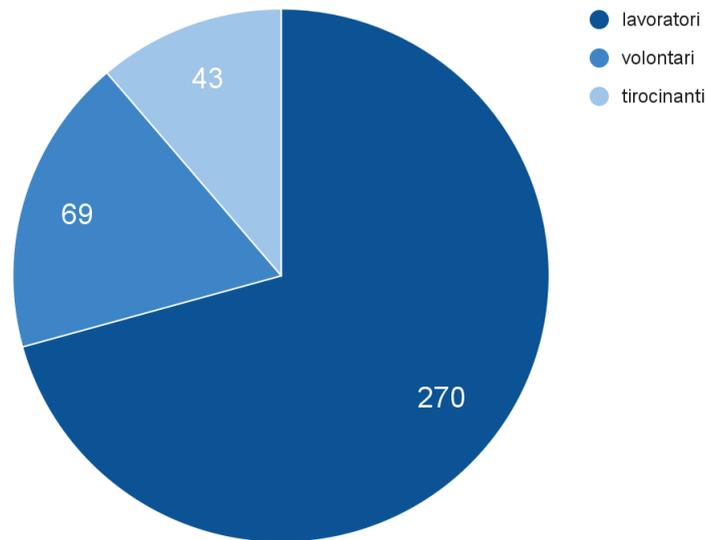
L'ambizioso obiettivo è quello di camminare già da quest'anno verso un bilancio sociale unico per tutto il Consorzio.

Sappiamo che questo è solo il primo passo di un cammino che sarà costantemente in divenire, con la certezza che la nostra consapevolezza sarà motivo di crescita per tutto il Consorzio.

3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

a) Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Nell'anno 2021 hanno sostenuto le attività della nostra cooperativa 382 persone, ripartiti come mostra il grafico seguente.



Il 31/12/2020 i lavoratori erano 151 dipendenti + 64 liberi professionisti.

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
270	Totale lavoratori occupati
125	• di cui maschi
115	• di cui femmine
48	• di cui under 35
116	• di cui over 50

N.	Cessazioni
26	Totale cessazioni
12	• di cui maschi
14	• di cui femmine
7	• di cui under 35
16	• di cui over 50

Nuove assunzioni e stabilizzazioni

N.	Assunzioni*
16	Nuove assunzioni
5	• di cui maschi
11	• di cui femmine
11	• di cui under 35
2	• di cui over 50

N.	Stabilizzazioni**
5	Stabilizzazioni
2	• di cui maschi
3	• di cui femmine
2	• di cui under 35
0	• di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

** da determinato a indeterminato

Tipologia personale occupato (Composizione)

N. dipendenti	
176	Totale dipendenti
37	di cui educatori/insegnanti
22	di cui operatori socio-sanitari (OSS+OS)
27	di cui coordinatori
53	di cui operaio
29	di cui impiegato
2	di cui lavoratori in albergo
6	altro

N. Tirocini e stage	Settore A
43	Totale tirocini e stage
32	di cui tirocini e stage
21	di cui scolastici
11	di cui lavorativi
11	di cui Servizi Civili

b) Natura delle attività svolte dai volontari

La cooperativa prevede la presenza di volontari all'interno delle proprie strutture, con la funzione di supporto-affiancamento agli educatori nelle attività educative: di gruppo, ergoterapiche e ludico ricreative. Queste persone fanno tutte parte dell'associazione "Donarsi".

N. volontari	Tipologia Volontari
69	Totale volontari
24	di cui soci-volontari
45	di cui volontari "Associazione Donarsi"

La figura del Volontario "Donarsi"

L'associato a "Donarsi" è un volontario che sceglie liberamente di porsi a fianco di persone in stato di bisogno e svantaggio al fine di accompagnarle nei loro processi di crescita e maturazione o comunque di resilienza nelle situazioni irreversibili. Non ci sono campi specifici o preclusioni dove operare: nelle strutture sanitarie, nei centri educativi sociali diurni e residenziali, nei centri occupazionali e/o ergoterapici o lavorativi, ovunque una persona con limiti personali di qualsiasi genere è accolta e seguita, a fianco può esserci un "volontario Donarsi" per accompagnarlo nel suo percorso. In molte situazioni è un aiuto reciproco, perché magari il "volontario Donarsi" è solo uno che ha già superato quella difficoltà ed ora vuole aiutare, restituire agli altri quanto ricevuto. "Nessuno è così povero da non aver nulla da dare e così ricco di non aver bisogno dell'aiuto di qualcuno; non c'è chi salva e chi è salvato, ma ci si salva assieme": così ci ricordava don Oreste Benzi. L'Associazione Donarsi è il contenitore giuridico che permette questo cammino di vicinanza e di condivisione, formando e tutelando il volontario nella sua azione solidale.

c) Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
143	Totale dipendenti indeterminato	113	30
83	• di cui maschi	72	11
60	• di cui femmine	41	19

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
27	Totale dipendenti determinato	25	2
10	• di cui maschi	9	1
17	• di cui femmine	16	1

N.	Stagionali/occasionalisti
3	Totale lav. Stagionali/occasionalisti
0	• di cui maschi
3	• di cui femmine

N.	Autonomi (progetto e liberi professionisti*)
70	Totale lav. autonomi
32	• di cui maschi
38	• di cui femmine

d) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La nostra cooperativa è prevalentemente di tipo educativo, per tanto la formazione è sempre curata e organizzata in modo organico e con argomenti mirati.

La formazione svolta nell'anno 2021 è stata suddivisa nelle seguenti aree tematiche:

- sicurezza
- manageriale
- professionale
- spirituale e motivazionale

Nell'anno 2021 ogni dipendente ha partecipato alla formazione obbligatoria (vedi tabelle sottostanti). Inoltre ha partecipato ad altre formazioni personali specifiche per la sua professione o interesse. Nel 2021 è ripreso l'obbligo di crediti formativi riferibili all'albo professionale di riferimento.

All'inizio di ogni incontro mensile degli operatori delle comunità terapeutiche viene dedicata almeno mezz'ora a una formazione motivazionale, tenuta dal presidente oppure dal responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con cui condividiamo i valori educativi fondanti.

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
4	Misure alternative al carcere	47	4	obbligatoria
4	In questa stagione di paure	50	4	obbligatoria

Formazione salute e sicurezza

La formazione obbligatoria di cui all'art. 37 – D.Lgs 81/2008 non si è resa necessaria, in quanto è stata effettuata in precedenza ed essendo a scadenza triennale e quinquennale, è stata programmata nei prossimi anni (2021/2022).

Particolare attenzione è stata rivolta all'informazione e formazione specifica sulla pandemia in corso e alle misure attuate e da attuare; in particolare, numerosi operatori hanno partecipato alla formazione proposta dall'I.S.S..

Nel contempo ogni struttura si è attivata per il mantenimento degli standard qualitativi richiesti dal sistema di autocontrollo H.A.C.C.P. mediante la formazione/aggiornamento degli addetti nel settore alimentare, indispensabile per il funzionamento dell'uso delle cucine presenti nelle strutture.

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
4	Vaccini Covid-19 Formazione Covid I.S.S. online	292	4	obbligatoria
4	Corso ECM Covid-19: un test per tutti. Test di screening e diagnostici e loro funzionamento	100	4	non obbligatoria ma consigliata

Nel 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Formazione spirituale e motivazionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
6	Deserto operatori	60	6	non obbligatoria

e) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati” (rif. LG BS §6).

Struttura compensi e retribuzioni

Compensi - Dipendenti a tempo pieno

	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo	Stipendio medio annuo
Membri Cda	17.540,78 €	20.149,59 €	18.854,75 €
Associati	13.508,87 €	20.526,10 €	18.357,99 €
Lavoratori	10.478,47 €	24.730,06 €	17.355,08 €

Nessun membro del CdA, socio o appartenente ad un organo di controllo percepisce un'indennità di carica o una retribuzione aggiuntiva.

Emolumenti

	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo
Organi di controllo	3.600 €	3.600 €
Associati	29.131,20 €	29.143,00 €
Lavoratori	42.864,00 €	63,44 €

Nel calcolo del compenso derivante da emolumenti non è possibile distinguere il monte ore delle persone proprio per il tipo di prestazione. Il divario tra i compensi sarà quindi derivato anche dal fatto che alcuni hanno un rapporto continuativo con la Cooperativa, mentre per altri è più sporadico.

Il CCNL applicato ai lavoratori è il Contratto Nazionale Cooperative Sociali.

f) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Rapporto tra stipendio medio del livello più alto e del livello più basso: 18.854,75 € / 17.355,08 € ovvero 1,09.

g) Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.

I volontari che risiedono stabilmente nelle sedi operative della cooperativa usufruiscono gratuitamente di vitto, alloggio e utilizzo di mezzi di trasporto della sede operativa. Solitamente non viene dato alcun rimborso economico.

4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

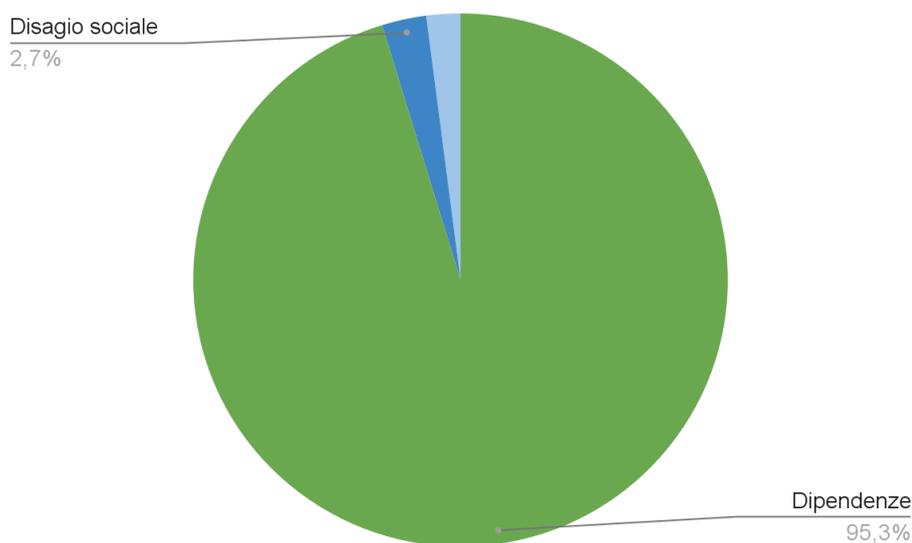
Come descritto nel capitolo 1 di questo documento la cooperativa svolge attività molto diverse tra loro, ma tutte accomunate da un percorso educativo e di accompagnamento volto al reinserimento sociale.

Le attività possono essere suddivise in tre settori:

1. dipendenze patologiche
2. disabilità
3. disagio sociale

Durante l'anno 2021 sono state accolte nelle nostre strutture 632 persone, di cui il 95% nelle sedi operative del settore dipendenze patologiche.

N. accolti	settore
602	Dipendenze patologiche
17	Disagio sociale
13	Disabilità



Le attività della cooperativa sono tutte di tipo educativo (tipo A), di seguito una breve presentazione dei vari settori e delle attività che essi promuovono e operano.

Dipendenze patologiche

Il settore dipendenze patologiche si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- contenimento dell'incidenza e prevalenza del fenomeno delle dipendenze;
- tutela della salute psicofisica del tossicodipendente;
- coordinamento tra enti pubblici, privato sociale per affrontare il problema delle dipendenze mediante programmi di intervento articolati, coordinati e permanenti;
- presa in carico delle persone con problemi di dipendenza patologica mediante un programma personalizzato che preveda anche il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse del nucleo familiare e del contesto sociale;
- ampliamento della gamma degli interventi per assicurare risposte adeguate alle differenti esigenze dei soggetti;

- rimuovere a fondo le cause che hanno generato il disagio nei ragazzi, è importante intervenire non solo su di loro ma anche su tutto ciò che li circonda, partendo proprio dalla famiglia. Le radici della personalità stanno, infatti, nella famiglia e nel rapporto con le figure genitoriali.

I servizi offerti riguardano diverse aree d'intervento: prevenzione scolastica ed extrascolastica, centri di ascolto, strutture residenziali e semiresidenziali, attività di supporto ai familiari che potranno accompagnare l'utente in tutte le fasi del percorso partecipando a gruppi specifici. L'intervento metodologico si ispira alla terapia cognitivo comportamentale e si utilizzano tecniche innovative quali DBT (Dialectical Behaviour Therapy), S.T.E.P.P.S (Sistem Training for Emotional and Predictability, Problem Solving) che favoriscono l'apprendimento di abilità per la gestione dell'intensità emotiva, gruppi di storia della vita ispirati allo Schema Therapy, Mindfulness e attività di rilassamento.

Percorso terapeutico

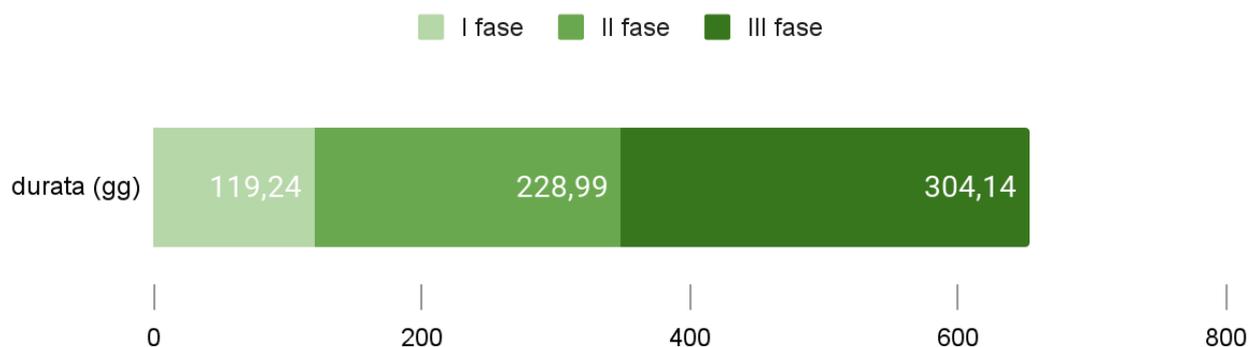
Il percorso terapeutico proposto è articolato in tre tappe:

1. **I fase** → **Accoglienza**: attraverso l'osservazione e la conoscenza reciproca si giunge a condividere un progetto personalizzato;
2. **II fase** → **Comunità terapeutica**: concretizzazione del progetto personalizzato;
3. **III fase** → **Reinserimento nella società**: verifica di quanto costruito e di incremento delle autonomie
4. **Post-programma**: Per coloro che ne necessitano è previsto un periodo, prima delle dimissioni, finalizzato ad un ulteriore consolidamento di quanto acquisito e al supporto nella creazione di condizioni per un'autonomia reale.

Queste tappe rappresentano il nostro percorso educativo standard, ma sempre più spesso offriamo **proposte personalizzate** in base alle problematiche individuali.

Durata media delle fasi del percorso terapeutico

La durata media del percorso terapeutico standard completo è di 652 giorni, così ripartiti:



Durata media accompagnamento Post programma: 415 gg

Durata media proposte personalizzate 361 gg

La **quotidianità** all'interno di una CT è strutturata su base settimanale con orari, attività, compiti e piccole responsabilità assegnati ad ogni ospite. Le attività possono essere di tipo ergoterapico, psicologico e socio educativo, e sono settimanalmente ripartite come in tabella:

tipologia	attività	ore settimanali
socio-educative	DBT, S.T.E.P.P.S , schema Terapy.	2
socio-educative	colloqui con operatori	5
socio-educative	colloqui con familiari (genitori, coniuge, figli)	2
socio-educative	colloqui con psicologo, psichiatra e altre figure professionali	1
socio-educative	meditazione e preghiera	1
ergoterapiche	occupazionali, ricreative, sportive e culturali	40

Oltre alle attività quotidiane, sono previsti due momenti annuali (in occasione di avvento e quaresima) di formazione spirituale e motivazionale alla quale partecipano tutti gli ospiti e tutti gli operatori. Sono previsti per gli ospiti anche corsi di formazione tecnica (sicurezza, primo soccorso, antincendio, etc...) tutti tenuti da figure competenti e autorizzate.

L'accoglienza e cura alle persone disabili è per noi una grande risorsa. Nelle nostre CT sono accolti alcuni ragazzi con disabilità psichica e/o fisica che condividono la loro vita con ospiti e operatori della struttura. Queste persone hanno un ruolo importante nel percorso terapeutico degli ospiti, nella riscoperta delle proprie capacità di cura e relazione con sé stessi e con gli altri.

Appuntamenti annuali

Ogni anno tra le attività realizzate del settore dipendenze patologiche ci sono due appuntamenti fissi:

- La **Festa dell'interdipendenza** che si svolge il 26 giugno in occasione della giornata mondiale contro abuso e traffico di droga. La festa è un momento di aggregazione per gli ospiti delle CT durante il quale si svolgono attività sportive, teatrali, musicali e culturali. L'obiettivo di questo evento è quello di tenere accesi i riflettori su questo tema
- La **Festa del Riconoscimento**, momento aggregativo aperto anche ai familiari delle persone accolte al fine di festeggiare gli utenti che hanno terminato il percorso terapeutico nel corso dell'anno che quest'anno non si è svolta, come di consueto, il 26 dicembre a causa della ripresa dei contagi da Covid-19, ma è stata aggregata alla festa dell'interdipendenza. Ovviamente la partecipazione all'evento è stata limitata da ragioni di prudenza alla sole CT.

Spesso ospitiamo gruppi di giovani, scout, parrocchie, scuole, per permettere ai nostri ospiti di portare la loro testimonianza e sensibilizzare i visitatori, raccontando la loro esperienza.

Solitamente queste visite sono molto più frequenti nel periodo estivo e durante le festività natalizie.

Purtroppo durante il 2021, a causa della pandemia, questi momenti si sono drasticamente ridotti a qualche sporadica testimonianza svolta online.

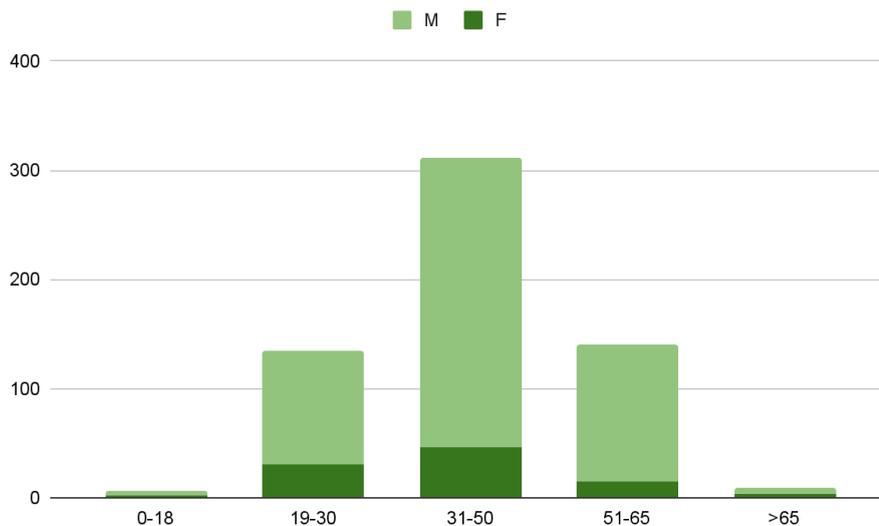
Confidiamo di riprendere a svolgere questa delicata opera di sensibilizzazione sui temi legati alle dipendenze patologiche appena la situazione sanitaria sarà normalizzata.

Output

Tipo di accoglienza

	n. persone
residenziale	560
semi-residenziale	20
diurno	22

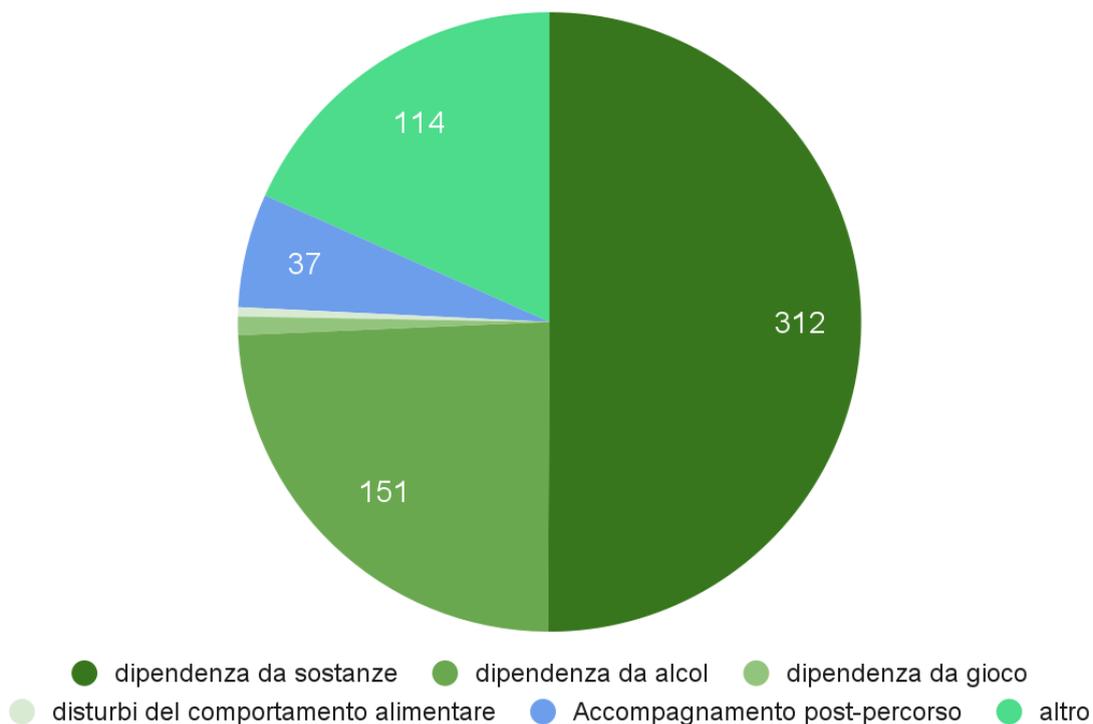
Sesso e fasce di età



fasce di età	F	M	totale
0-18	2	4	6
19-30	30	105	135
31-50	46	266	312
51-65	15	125	140
>65	3	6	9
totale	96	506	602

Vulnerabilità

	n° persone	
dipendenza da sostanze	312	509
dipendenza da alcol	151	
dipendenza da gioco	6	
disturbi del comportamento alimentare	3	
Accompagnamento post-percorso	37	
altro	114	



Sono 114 le persone accolte che non stanno svolgendo un percorso prettamente terapeutico. Questa è una scelta consapevole, dettata dalla convinzione che la diversità è una ricchezza, e che viverla quotidianamente durante un percorso educativo ha una valenza insostituibile.

In particolare la presenza di **23 persone con disabilità nelle nostre CT** ha un grande valore educativo e per chi svolge il percorso terapeutico.

Percorso Terapeutico

	n° persone
nuovi ingressi	341
percorso terapeutico iniziato negli anni precedenti	138
percorso concluso	56

Proposte personalizzate di percorso: 108

Persone con misure restrittive a causa di procedimenti penali in corso o già conclusi: 145

Motivazione di fine percorso

	n° persone
abbandono o fuga*	128
dimissione concordata**	53
percorso concluso	48
post-programma concluso	8

* l'ospite non ha portato a termine il percorso rieducativo.

** la dimissione concordata spesso coincide con una ri-elaborazione del percorso educativo della persona in accordo con gli operatori della CT, l'ospite e l'ente inviante.

Servizio Quarantena

Il Servizio di Quarantena, attivo da aprile 2020, è continuato anche nel 2021, concludendosi nell'estate, grazie alle nuove norme. Questo servizio è continuato nelle due sedi di Rimini e Bologna ed è stato fornito, come anno scorso, anche ad altre cooperative attive nell'ambito della dipendenze patologiche.

	Rimini	Bologna	Totale
Abbandono	8	1	9
ingresso nelle nostre CT	44	12	56
ingresso in Co.M.E.S.	1		1
ingresso in Coop Generazioni	2		2
ingresso in Coop Cento Fiori	1		1
			69

Prevenzione al disagio e promozione dell'agio.

La Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII da anni, si impegna attivamente in attività di prevenzione soprattutto presso le scuole. Dapprima i progetti erano quasi tutti riguardanti le dipendenze da sostanze e alcol, ma negli ultimi anni si è ampliato il raggio comprendendo anche tutto il mondo della tecnologia e dei social e il mondo del gioco d'azzardo. E' forte il legame tra progetti di prevenzione e comunità terapeutiche, tanto che in quasi tutti i progetti è proposta la testimonianza di una o più persone che stanno svolgendo il percorso terapeutico.

Dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia, i progetti sono ricominciati nell'anno scolastico 2021-2022 e ai progetti da sempre portati avanti dalla Cooperativa, si sono aggiunti alcuni progetti sull'affettività, che fino a prima del Covid, erano in capo all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Nel 2021 è stato anche aggiunto un percorso specifico sulla cannabis.

Tutte le attività sono organizzate assieme, nonostante le attività vengano fatte nei vari territori italiani in cui la Cooperativa è presente, tramite degli incontri online settimanali del "Tavolo Prevenzione". In questo modo si è riusciti a raggiungere un coordinamento comune e una progettazione congiunta.

Le sotto-equipe sono presenti fisicamente in 6 luoghi: Lavagna, Lonigo, Bologna, Ferrara, Forlì e Rimini. Ma sono poi coperti territori più vasti che coprono non solo le regioni dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ma arrivano anche a qualche intervento in Toscana e nella Repubblica di San Marino.

Output

N giovani incontrati per sotto equippe

	N°
Lavagna	193
Lonigo	1766
Bologna	480
Ferrara	250
Rimini	1760
totale	4256

N scuole e/o gruppi per tipologia

	N°
Scuole Primarie	10
Scuole Secondarie di 1° Grado	13
Scuole Secondarie di 2° Grado	13
Università	1
Gruppi giovanili (parrocchia, scout e/o altro)	23
Gruppi adulti (insegnanti, genitori e/o educatori)	46
totale	106

Disabilità

Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi

Oltre all'accoglienza sporadica all'interno delle sedi del settore dipendenze patologiche ci sono due strutture che si dedicano interamente a proporre attività per persone con disabilità grave e gravissima: il Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi e la casa per i Weekend sollievo da esso promosso.

Il Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi accoglie e si occupa di utenti con disabilità grave e gravissima proponendo attività di tipo educativo, riabilitativo, ludico e di promozione e integrazione sociale. Nel 2021 il centro non ha avuto chiusure dovute alla pandemia, come era avvenuto l'anno scorso e l'unico periodo di chiusura è stato di due settimane ad agosto. Nel corso del 2021 il Centro ha accolto 13 utenti, di cui 12 a contratto e 1 ad utenza libera (figlio di casa famiglia). Il centro si occupa di effettuare i trasporti quotidiani di tutti gli utenti con 3 mezzi attrezzati. Le attività educativo/occupazionale svolte sono: laboratori GdL, Motricità, Lab. Logici, musicoterapia, lavorazione del legno, laboratorio occupazionale, Laboratorio computer e navigazione in rete, attività riabilitative quali fisioterapia, stimolazione basale. Nella seconda metà dell'anno è anche ripresa l'attività in piscina e i Laboratori con esperti esterni di Arte e Nuove tecnologie. Il centro accoglie e supporta il progetto di servizio civile, perciò nell'arco del 2021 ha ospitato un volontario. E' stata realizzata una mostra d'arte con i prodotti realizzati all'interno del laboratorio arte e del laboratorio occupazionale Legno. Nell'arco dell'anno sono anche riprese le uscite ludiche e culturali; sono state svolte le uscite al mare (due giorni a settimana nei mesi estivi giugno, luglio, agosto). Gli operatori hanno svolto l'annuale formazione sui temi della disabilità.

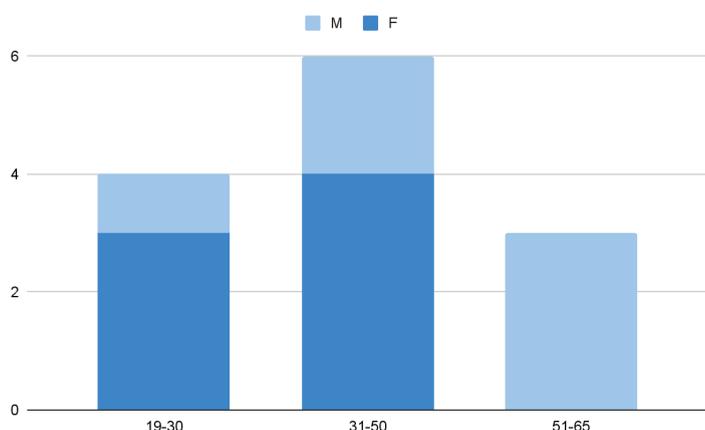
Tutte le attività sono state svolte nel rispetto delle normative di contenimento della pandemia da Covid-19: Inoltre il Centro è stato sottoposto a 4 accessi di Asl e committenza che hanno verificato l'adeguatezza

della struttura alle normative legate all'accreditamento. Il C.D.S.R. don Oreste Benzi durante il 2021 ha avuto un numero di giorni di apertura di 228, 3 giorni in più rispetto a quanto imposto dalla committenza.

Output

Ospiti

fasce di età	F	M	totale
19-30	3	1	4
31-50	4	2	6
51-65	0	3	3
totale	7	6	13



Frequenza media: 16,04 gg/mese

Weekend sollievo

Il nostro centro è anche promotore dei Weekend sollievo che ha come obiettivo quello di offrire un'accoglienza residenziale in alcuni week end ai ragazzi ospitati, per dare sollievo alle loro famiglie. Purtroppo questa attività di sostegno e supporto alle famiglie è stata sospesa anche per tutta la durata del 2021. Si sta inoltre cercando di capire se e in quali modalità far ripartire questo progetto nei prossimi anni.

Disagio sociale

Le attività rivolte a persone con disagio sociale o che vivono un momento di difficoltà abitativa sono portate avanti da due sedi operative: la Pronta accoglienza alla rinfusa "San Giuseppe" e la Casa per Ferie Stella Maris.

Pronta accoglienza alla rinfusa San Giuseppe

Dal 1998 La "Pronta Accoglienza alla rinfusa San Giuseppe" è una struttura residenziale organizzata a carattere familiare attiva a Savignano sul Rubicone (FC).

La struttura offre accoglienza residenziale per periodi variabili a persone in stato di povertà estrema e/o senza fissa dimora, in stato di emarginazione, sovente con ritardi o disturbi cognitivi e malattie psichiatriche.

In particolare vengono accolte persone che non trovano risposte nei percorsi consueti dell'accoglienza, nella maggior parte dei casi perché **nessun ente pubblico se ne fa carico economicamente**.

Si assicura ospitalità, organizzazione della vita quotidiana, cura, assistenza, partecipazione sociale e religiosa alle persone prese in carico. Gli interventi e l'attivazione di un percorso riabilitativo personalizzato sono fondati sulla relazione e sul lavoro.

La verifica del percorso di ogni singolo ospite viene periodicamente effettuata valutando le capacità relazionali e lavorative. Le attività settimanali sono organizzate e si svolgono in base alla suddivisione di compiti e responsabilità, attraverso momenti di confronto e proposte educative, formative, culturali e psicoterapeutiche.

Alcuni ospiti dal lunedì al venerdì svolgono attività ergoterapiche, altri sono inseriti lavorativamente presso aziende del territorio.

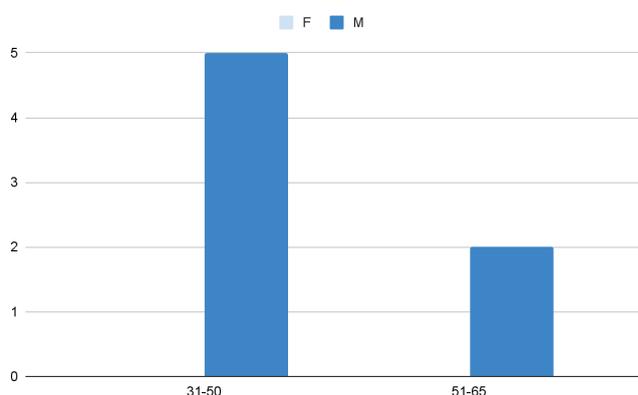
Le persone accolte che ormai da anni vivono presso la struttura, sono tutte di sesso maschile e maggiorenni, presentano situazioni di disagio relazionale o psicosociale, ridotte capacità cognitive, con prevalenza di patologia psichiatrica. Gli ospiti hanno tutti un'invalidità certificata che va dal 50% al 100% e la maggior parte sono seguiti dal Centro di Salute Mentale.

In considerazione delle caratteristiche che la Pronta Accoglienza ha consolidato nel corso degli anni sia rispetto al tipo di utenza, al servizio svolto, alla stabilità del gruppo degli accolti, la caratteristica familiare, la Cooperativa sta facendo una riflessione riguardo all'opportunità di far acquisire la sede all'Associazione Papa Giovanni XXIII a cui affluiscono tutte le Case famiglia.

Output

Pronta Accoglienza alla rinfusa "San Giuseppe"

fasce di età	F	M	totale
31-50	0	5	5
51-65	0	2	2
totale	0	7	7



Presenza media gg/mese: 30,50

Casa per ferie "Stella Maris" e Albergo sociale

La Casa per ferie "Stella Maris" svolge attività ricettiva e ospita durante tutto l'anno, in particolare durante il periodo estivo, gruppi vari, parrocchie, movimenti, famiglie e associazioni per vacanze e campi di condivisione per persone con con disabilità dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, ritiri spirituali, incontri ed eventi.

Dal 2013 è attiva una convenzione che coinvolge l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Comune di Rimini per la gestione dell'Albergo Sociale, uno dei primi esperimenti in Italia per sostenere le persone con disagio sociale e abitativo, per dar loro alloggio e sostegno nel raggiungere l'autonomia e il reinserimento nella società. La nostra cooperativa è stata coinvolta per lo svolgimento della maggior parte dei servizi a favore degli ospiti.

L'Albergo Sociale ospita persone singole e nuclei familiari, gli ospiti vengono affiancati da operatori professionali che, attraverso relazioni di carattere significativo, agevolano il percorso verso l'autonomia e forniscono, in base alle necessità, un sostegno di tipo socio-relazionale, burocratico, amministrativo ed organizzativo.

I rapporti con gli ospiti sono caratterizzati da relazioni di familiarità e fiducia. In numerose occasioni accompagnano personalmente i nuclei familiari svolgendo la funzione di mediatore e facilitatore sociale con le istituzioni o singole persone di contatto.

Come ulteriore misura di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2021, tutti i beneficiari del progetto sono stati alloggiati in stanze singole in modo tale da salvaguardare il più possibile la salute di ognuno. Nessun caso positivo al Covid-19 si è verificato tra gli ospiti dell'Albergo Sociale.

Output

Gli ospiti dell'Albergo Sociale sono residenti nel Comune di Rimini e sono stati inviati direttamente dai Servizi Sociali del Comune. La maggior parte di loro ha avuto problemi di carattere abitativo, lavorativo, psicologico e sanitario.

Sesso		Nazionalità		Età	
	n. ospiti		n. ospiti		n. ospiti
uomini	6	italiani	8	0 - 40	2
donne	4	stranieri	2	41 - 50	1
TOTALE	10	TOTALE	10	60 - 70	7

Il percorso di reinserimento è sempre stato personalizzato e variabile della **durata minima di 2 mesi e mezzo a più di 12 mesi.**

Dei 9 nuclei familiari che abbiamo ospitato nel 2021 nessuno ha interrotto il percorso o le relazioni con gli operatori, in quasi tutti i 9 casi la relazione costruita perdura ancora e sappiamo che i progetti di vita intrapresi procedono bene.

n. ospiti	servizio inviante
1	Sportello Sociale del Comune di Rimini
4	Servizio Anziani del Comune di Rimini
1	SerT dell'ASL Romagna
1	Centro di Salute Mentale dell'ASL Romagna
2	Tutela Minori
1	Servizio Disabili Adulti Comune di Rimini

Sostegno economico degli ospiti

n. ospiti	tipo di sostegno economico acquisito
4	reddito di cittadinanza
1	bonus spesa
1	pensione di invalidità
3	pensione

a) Possesso di certificazioni

Qualità dei servizi

Le Comunità Terapeutiche sono frutto di un iter legislativo che è molto cambiato negli anni. Il DPR 309/1990, ha stabilito che le comunità terapeutiche fossero inserite nell'Albo degli Enti Ausiliari. L'Atto di Intesa Stato - Regioni del 1999 ha stabilito dei requisiti minimi, che poi sono stati ripresi ed integrati dalle singole leggi regionali, che hanno previsto anche la necessità che le strutture venissero autorizzate al funzionamento ed accreditate. Questa cosa è stata attuata con tempistiche e modalità differenti da regione a regione. Le sedi operative autorizzate ed accreditate e per l'accoglienza di persone con problemi di dipendenze patologiche sono 22.

Il Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi di San Tomaso è stato autorizzato per la tipologia specifica di struttura dal Comune di Cesena.

5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

a) provenienza delle risorse economiche

Fatturato

	2021	2020	2019
Fatturato	7.470.953,00 €	7.347.556 €	8.384.569 €

Patrimonio netto

	2021	2020	2019
Capitale sociale	6.400 €	7.000 €	7.100 €
Totale riserve	7.320.523 €	7.758.417 €	8.164.897 €
Utile d'esercizio/perdita	-430.529 €	-437.893 €	-406.480 €
Totale Patrimonio netto	6.896.394 €	7.327.524 €	7.765.520 €

Composizione Capitale Sociale e soci sovventori

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori	3.600 €	4.350 €	4.350 €
capitale versato da soci volontari	2.800 €	2.650 €	2.750 €

Valore della produzione

	2021	2020	2019
Valore della produzione	8.245.863 €	7.995.386 €	9.122.872 €

Costo del lavoro

	2021	2020	2019
Costo del lavoro	4.173.075 €	3.825.970 €	4.056.850 €
Peso su totale valore di produzione	50,61 %	47,85 %	44,47 %

Capacità di diversificare i committenti

- Fonti delle entrate 2021

2021		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	€	20.885 €	20.885 €
	Prestazioni di servizio	€	374.894 €	374.894 €
	Lavorazione conto terzi	€	1.308.982 €	1.308.982 €
	Rette utenti	5.674.449 €	€	5.674.449 €
	Altri ricavi	€	310.969 €	310.969 €
	Contributi e offerte	340.914 €	123.027 €	463.941 €
	Grants e progettazione	€	€	€
	Sopravv. attive ricevi a5	60.773 €	30.970 €	91.743 €

- Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	6.076.136 €	73,69 %
Incidenza fonti private	2.169.727 €	26,31 %

b) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Nel 2021 non sono state attivate attività di raccolta fondi.

c) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Pur non avendo svolto specifiche campagne di raccolta fondi la cooperativa ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/17 e s.m.i.

d) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

6) INFORMAZIONI AMBIENTALI

a) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La tipologia di attività svolta ci spinge ad avere attenzione a veicolare ai nostri ospiti una cura del bene comune e del creato. Alcuni operatori hanno seguito il percorso di formazione Laudato Sì e promosso i temi ambientali all'interno delle strutture.

b) politiche e modalità di gestione di tali impatti

- corretto smaltimento di rifiuti pericolosi (toner e farmaci)
- raccolta differenziata in tutte le nostre strutture
- utilizzo quotidiano di stoviglie in materiali durevoli
- utilizzo dell'acqua dell'acquedotto in recipienti di vetro o materiale riciclabile
- nella maggioranza delle CT viene coltivato un orto per la produzione di ortaggi e frutta ad uso interno

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

Solo due strutture sono servite da fornitori di energia elettrica 100% green.

c) indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;

Consumo critico delle risorse

	Consumi	Unità di misura
Energia elettrica	664.605	kWh
Gas/metano	201.109	sMC
Benzina	97.005	l
Gasolio	15.568	l
GPL	14.576	Kg
Metano	10.306	Kg
Automezzi Diesel	81	n°
Automezzi Miscela	16	n°
Automezzi Benzina	11	n°
Automezzi GPL	14	n°
Automezzi Metano	13	n°
Automezzi Ibrido	1	n°

7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

a) indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;

Sono aperti 4 contenziosi con enti pubblici che riguardano il mancato pagamento delle rette di 4 utenti, per un totale stimato di più di 200 mila €.

b) altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;

All'interno della cooperativa non discriminiamo nessuno, accogliamo la diversità come una ricchezza e non discriminiamo gli ospiti in base a religione o orientamento sessuale.

1/2 dei dipendenti sono di sesso femminile e il CdA è composto da 1/3 di donne.

c) informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione

Le attività del settore dipendenze patologiche sono gestite e organizzate in modo collegiale dai lavoratori e volontari che operano nelle comunità terapeutiche.

	n° incontri di gestione	% partecipazione
tutti gli operatori	6	90%
responsabili di struttura	9	95%

d) Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Gli incontri dei responsabili di struttura sono relativi alla gestione delle varie sedi operative ed è un momento di confronto su criticità del personale, degli ospiti e situazioni varie.

Gli incontri degli operatori del settore dipendenze invece ha sempre una prima parte generale di formazione e successivamente si gestisce la vita del settore dipendenze e si organizzano insieme gli eventi annuali.

8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Relazione organo di controllo

L'art. 6 — punto 8 — lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" -prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019 che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.